



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE LITORANEE

## VIA DEL MARE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

<input checked="" type="checkbox"/> <b>RELAZIONE GENERALE</b> <input type="checkbox"/> <b>RELAZIONI SPECIALISTICHE:</b> <input type="checkbox"/> <b>ELABORATI GRAFICI:</b> <input type="checkbox"/> <b>PIANI DI MANUTENZIONE</b> <input type="checkbox"/> <b>PIANI DI SICUREZZA</b> <input type="checkbox"/> <b>COMPUTI METRICI</b> <input type="checkbox"/> <b>CRONOPROGRAMMI</b> <input type="checkbox"/> <b>ELENCHI PREZZI</b> <input type="checkbox"/> <b>CONTRATTI E CAPITOLATI</b> <input type="checkbox"/> <b>ALTRO</b>	<input type="checkbox"/> <b>GEOLOGICA</b> <input type="checkbox"/> <b>GEOTECNICA</b> <input type="checkbox"/> <b>IDROLOGICA</b> <input type="checkbox"/> <b>ALTRE</b>	<b>PROGETTO:</b>	<b>FATTIBILITA'</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> <b>ARCHITETTONICI</b> <input type="checkbox"/> <b>STRUTTURALI</b> <input type="checkbox"/> <b>IMPIANTISTICI</b>	<b>ELABORATO:</b> <b>N° REL.04</b>	<b>SCHEMA TECNICA DI CUI</b> <b>ALL'ART.3 DEL D.M. 157/2017</b>	
		<b>RAPP.</b>	<b>DATA: 05/2018</b>	
<b>PROGETTISTA : ING. GIUSEPPE SABINI</b> <b>DIRIGENTE U.P. AMBIENTE E LL.PP.</b>				
<b>R.U.P.</b>	<b>DOTT.</b> _____			



**COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**

*Città Metropolitana di Napoli*

**RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE  
LITORANEE: VIA DEL MARE**

**Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica**

**SCHEDA TECNICA DI CUI ALL'ART. 16 DEL**  
**D.M. 154/2017**

Giugliano in Campania (NA), 24 Maggio 2018

---

## INDICE

1. Indicazioni del nuovo Codice degli Appalti D. Lgs. 50/2016 per i lavori aventi eventualmente ad oggetto beni culturali .....	3
2. Descrizione degli interventi previsti in progetto .....	4

## **1. INDICAZIONI DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI D. LGS. 50/2016 PER I LAVORI AVENTI EVENTUALMENTE AD OGGETTO BENI CULTURALI**

L’art.147 del nuovo Codice degli Appalti D. Lgs. 50/2016 al comma 2 recita “*Per i lavori aventi ad oggetto beni culturali è richiesta, in sede di progetto di fattibilità, la redazione di una ‘scheda tecnica’ finalizzata all’individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all’oggetto dell’intervento.*”

*Con il decreto di cui all’articolo 146, comma 4, sono definiti gli interventi relativi a beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, per i quali la scheda deve essere redatta da restauratori di beni culturali, qualificati ai sensi dalla normativa vigente”.*

L’art.14 del Nuovo regolamento attuativo DM 154/2017 del nuovo Codice degli Appalti D. Lgs.50/2016, che regola le fasi progettuali ed esecutive dei lavori attinenti i beni culturali parla, al comma 2, della *scheda tecnica* di cui alla presente Relazione, che viene, poi, ampiamente descritta nel successivo articolo 16.

In generale, la *scheda tecnica* descrive le caratteristiche, le tecniche di esecuzione e lo stato di conservazione del bene oggetto di intervento nonché le eventuali modifiche dovute a precedenti interventi al fine di fornire un quadro esaustivo dello stato di fatto del bene e indicazioni di massima sugli interventi previsti e sulle metodologie da adottare (comma 1).

Nel caso di lavori di monitoraggio, manutenzione o restauro del bene, delle superfici decorate e dei materiali storicizzati di beni di interesse storico, artistico o archeologico la scheda tecnica deve essere redatta da un restauratore di beni culturali qualificato, nel caso di lavori di scavo archeologico la scheda tecnica deve essere redatta da un archeologo (comma 3).

Nell’ambito del procedimento di autorizzazione di cui agli artt.21 e 22 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, prima della definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, la scheda tecnica va sottoposta al vaglio del Soprintendente che, entro 45 gg., deve approvarne i contenuti, eventualmente aggiornando il provvedimento di dichiarazione dell’interesse culturale del bene (comma 4).

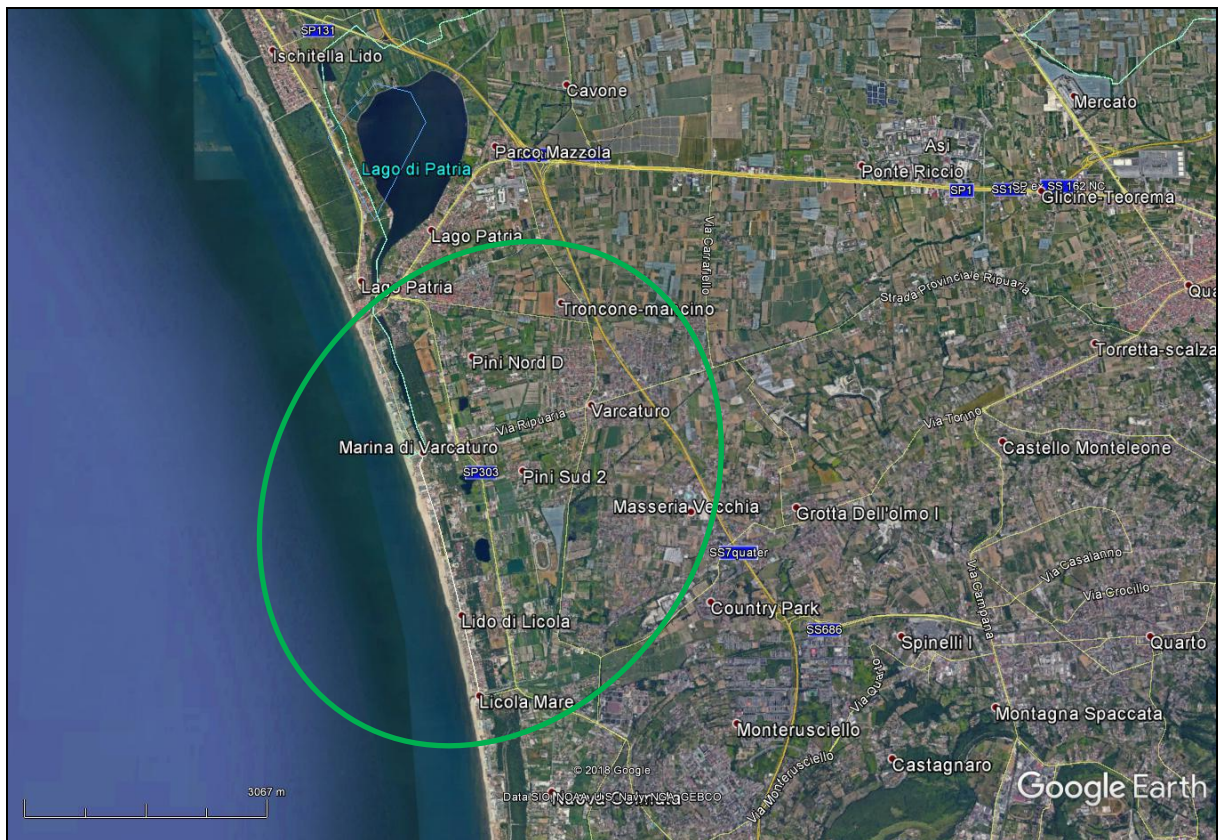
Si evince, pertanto, che se la scheda tecnica deve essere redatta (da operatore specializzato) per tutti i lavori su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico, essa diventa un adempimento aggiuntivo (atto a verificare in via preliminare la fattibilità delle previsioni progettuali) apparentemente in contrasto con lo spirito di semplificazione del Codice Appalti.

Ciò nonostante, in ossequio alle norme vigenti, prima o all’atto della redazione del Progetto Definitivo, si verificherà, di concerto con la preposta Soprintendenza, l’eventuale necessità di eseguire scavi e saggi archeologici sulle aree oggetto di

intervento, concordandone il numero, l’ubicazione, la profondità, ecc., con un incarico affidato a *a restauratori di beni culturali, qualificati ai sensi dalla normativa vigente*”

## 2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO

I lavori previsti nel presente progetto e per i quali richiedere, preventivamente alla loro realizzazione, il motivato parere della Soprintendenza Archeologica al fine di verificare l’esistenza di eventuali reperti di interesse archeologico-storico-ambientale, consistono nella realizzazione, ex novo, di un nuovo asse viario, con larghezza variabile, in sostituzione di quello esistente, finalizzato a garantire un più agevole, soprattutto, sicuro collegamento tra la la Via Domitiana, ai vari lidi ricadenti sia nel territorio comunali di Giugliano in Campania sia, per quanto riguarda il territorio di Castelvolturno, quelli ubicati in destra idraulica rispetto alla Vecchia Foce del Lago di Patria (cfr. la successiva Fig.1);



**Fig. 1** – Area di intervento ai fini della ristrutturazione di Via del Mare (in verde).

Giugliano in Campania (NA), 24 maggio 2018

Il Dirigente dell’Unità di Progetto  
Ambiente e Lavori Pubblici  
ing. Giuseppe Sabini